ISTITUTO NAZIONALE PER LE RICERCHE CARDIOVASCOLARI

Bilancio di esercizio al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	VIA IRNERIO 48 - 40126 BOLOGNA BO
Codice Fiscale	04338320379
Numero Rea	BO 000000
P.I.	04338320379
Capitale Sociale Euro	148200.00
Forma giuridica	Consorzi con personalità giuridica
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale micro

	31-12-2017
Stato patrimoniale	
Attivo	
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	3.900
C) Attivo circolante	
II - Crediti	
esigibili entro l'esercizio successivo	39.556
Totale crediti	39.556
IV - Disponibilità liquide	8.750
Totale attivo circolante (C)	48.306
Totale attivo	52.206
Passivo	
A) Patrimonio netto	
I - Capitale	148.200
VI - Altre riserve	(1)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	48.836
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(191.076)
Totale patrimonio netto	5.959
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	33.523
D) Debiti	
esigibili entro l'esercizio successivo	12.724
Totale debiti	12.724
Totale passivo	52.206

Informazioni in calce allo stato patrimoniale micro

L'Istituto Nazionale per le Ricerche Cardiovascolari (INRC) è un consorzio costituito da diciannove Università italiane che ha come scopo quello di organizzare, nel contesto nazionale ed internazionale, un'attività scientifica, coordinata e congiunta, nel settore della ricerca cardiovascolare al fine di mantenere, sviluppare e far crescere in maniera integrata sia la ricerca di "base" sia quella "clinica", per la prevenzione e la cura di malattie assai invalidanti che costituiscono la prima causa di morte nelle civiltà occidentali. L'INRC è posto sotto la vigilanza del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 che viene sottoposto all'esame dei consorziati evidenzia un risultato d'esercizio negativo pari ad euro 191.076. Tale risultato negativo è dovuto per euro 170.194 alle sopravvenienze passive generate dall'inserimento nel passivo di stato patrimoniale di poste legate al passaggio dalla contabilità finanziaria alla contabilità economico-patrimoniale, ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118, terminato nel 2017.
Si evidenzia che in assenza delle poste economiche di natura straordinaria, sopra citate, il risultato economico dell'esercizio 2017 sarebbe stato una perdita di euro 20.882. Il risultato economico negativo di euro 20.882 corrisponde quindi all'effettiva perdita generata dall'attività dell'Istituto nel 2017.

Si segnala che l'Istituto è considerato micro-impresa in quanto non ha superato, per due esercizi consecutivi, due dei seguenti limiti:
1) totale dell'attivo di stato patrimoniale: euro 175.000;
2) ricavi delle vendite e delle prestazioni: euro 350.000;
3) dipendenti occupati in media nell'esercizio: 5 unità.
Per l'effetto, l'Istituto ha deciso di redigere il bilancio fruendo delle possibili semplificazioni disposte per le micro-imprese, ossia lo schema di bilancio in forma abbreviata ex art. 2435-bis del Codice civile per quanto attiene lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico, risultando esonerato dalla redazione del Rendiconto finanziario e della Nota Integrativa.
Ai sensi dell'art. 2435-ter del Codice civile, in recepimento dell'art. 6, comma 13, D.Lgs. n. 139/2015, non risultano informazioni da fornire in calce allo Stato Patrimoniale relative ai numeri 9 e 16 del primo comma dell'art. 2427 C.c. ed ai numeri 3 e 4 del terzo comma, dell'art. 2428 C.c.
In merito alle informazioni di cui al numero 16) dell'art. 2427 Codice civile si precisa che non risultano compensi, anticipazioni e crediti concessi spettanti all'organo amministrativo ed all'organo di controllo, nè impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.
Relativamente alle informazioni di cui al numero 9) dell'art. 2427 del Codice civile, si esplicita che non risulta alcun importo di garanzie, impegni e/o passività potenziali non evidenziate dallo Stato Patrimoniale; nè risultano impegni esistenti in materia di trattamento di quiescienza e simili, nonchè impegni assunti nei confronti di imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

Si precisa, infine, che l'Istituto non detiene strumenti finanziari o altre attività valutate al fair value, così come disposto dall'art. 2426, comma 1, numero 11-bis, C.c. .

Conto economico micro

	31-12-2017
Conto economico	
A) Valore della produzione	
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	58.904
5) altri ricavi e proventi	
altri	409
Totale altri ricavi e proventi	409
Totale valore della produzione	59.313
B) Costi della produzione	
7) per servizi	51.526
8) per godimento di beni di terzi	673
9) per il personale	
a) salari e stipendi	18.532
b) oneri sociali	5.673
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	3.516
c) trattamento di fine rapporto	1.941
e) altri costi	1.575
Totale costi per il personale	27.721
14) oneri diversi di gestione	170.200
Totale costi della produzione	250.120
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(190.807)
C) Proventi e oneri finanziari	
17) interessi e altri oneri finanziari	
altri	269
Totale interessi e altri oneri finanziari	269
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(269)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(191.076)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(191.076)

Bilancio micro altre informazioni

Il presente bilancio non compara i dati patrimoniali ed economici dell'esercizio 2017 con quelli dell'esercizio 2016 per mancanza di omogeneità e significatività, in quanto l'esercizio chiuso al 31/12/2017 risulta essere il primo in cui avviene la presentazione dei dati elaborati con la contabilità economica-patrimoniale.

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio la cui menzione sia significativa nel presente documento.
Si ritiene opportuno precisare che l'Istituto nel prossimo esercizio vedrà incrementati i propri componenti positivi di reddito per lo svolgimento di attività di consulenza inerenti a progetti di ricerca di competenza del 2018. A tale proposito, si evidenzia che sono già stati conclusi i seguenti contratti:
- contratto con il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione, Elettronica e delle Telecomunicazioni dell'Università la Sapienza di Roma relativo al progetto "H@H (HEALTH @ HOME) - Smart Communities a servizio del benessere del cittadino" ;
- contratto con Takeda Italia S.p.a relativo al progetto "A scuola con il Cuore";
- contratto con Philips S.p.a. relativo al progetto "A scuola con il Cuore".

In considerazione di quanto sopra esposto e della consapevolezza di non avere componenti negativi straordinari di reddito come quelli appostati nel 2017, si ipotizza di conseguire nell'esercizio 2018 un risultato economico positivo.
Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale e Conto Economico, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonchè il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente

(Prof. Francesco Fedele)

ISTITUTO NAZIONALE
PER LE RICERCHE CARDIOVASCOLARI
Dipartimento di Biochimica - Università di Bologna
Via Irnerio 48 - 40126 BOLOGNA

ISTITUTO NAZIONALE PER LE RICERCHE CARDIOVASCOLARI
VIA IRNERIO 48
40126 BOLOGNA (BO)
Codice Fiscale 04338320379
Partita iva 04338320379

Relazione del Collegio Dei Revisori al Bilancio chiuso al 31/12/2017

Relazione del Collegio Dei Revisori indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs n. 39/2010

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

A nostro giudizio, il soprammenzionato bilancio d'esercizio dell'ISTITUTO NAZIONALE PER LE RICERCHE CARDIOVASCOLARI chiuso al 31/12/2017 è conforme alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione; esso, pertanto, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'Istituto al 31/12/2017.

Elementi alla base del giudizio

La revisione contabile è stata svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le responsabilità in conformità a tali principi sono descritte nel paragrafo dedicato alla Responsabilità (del revisore) per la revisione contabile del bilancio d'esercizio. L'organo di revisione attesta di essere indipendente rispetto alla società in conformità ai principi di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Alla luce di quanto appena enunciato, l'organo di revisione ritiene di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il proprio giudizio.

Richiami di informativa ai soci, ex art. 14, comma 2, lettera d), D.L. 39/2010

Non sono da menzionare eventuali richiami di informativa, ex art. 14, comma 2, lettera d), D.Lgs. 39/2010.

Aspetti chiave della revisione contabile

L'organo preposto ha deciso di non comunicare gli aspetti chiave della revisione contabile nella relazione di revisione.

Altri aspetti

Non vi sono ulteriori aspetti da menzionare che siano rilevanti ai fini della comprensione da parte degli utilizzatori della revisione contabile, delle responsabilità del revisore o della relazione di revisione.

Responsabilità dell'organo amministrativo e di controllo per il bilancio d'esercizio

La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio affinché dallo stesso ne derivi una rappresentazione veritiera e corretta della situazione contabile dell'Istituto, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, compete all'Organo Amministrativo, nello specifico e nei limiti previsti dalla legge, l'organo amministrativo è responsabile del controllo interno al fine di consentire la redazione di un bilancio privo di errori significativi dovuti a frodi o comportamenti non intenzionali. Si evidenzia che il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità al D.Lgs. n. 139/2015 che ha recepito la Direttiva 2013/34/UE.
L'organo amministrativo è responsabile per la valutazione della capacità societaria di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale (csd. "going concern") e di un'adeguata informativa in materia. Di fatto, l'organo amministrativo utilizza il presupposto del "going concern" nella redazione del bilancio d'esercizio salvo che non sussistano i presupposti di messa in liquidazione della società o interruzione dell'attività che non contempli alternative realmente percorribili a tali scelte.

L'organo di controllo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

E' dell'organo di revisione la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sul controllo contabile. L'esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 39/2010. Il controllo contabile é stato svolto al fine di acquisire gli elementi necessari per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi dovuti a frodi o comportamenti non intenzionali e se risulti, nel suo complesso, attendibile per una rappresentazione veritiera e corretta. Il procedimento di controllo contabile è stato svolto in modo coerente con l'assetto organizzativo e tenuto conto delle caratteristiche della società. Esso ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'organo amministrativo. L'obiettivo dell'organo di revisione è l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che contraddistingua uno standard elevato che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori scaturenti da frodi o eventi non intenzionali sono considerati significativi qualora ci si possa attendere che questi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.
Si ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del giudizio professionale sul bilancio al 31/12/2017, che evidenzia un Patrimonio netto di € 5.959 ed un risultato d'esercizio pari a € -191.076.
Nel corso dell'esercizio 2017, la società ha posto in essere le seguenti operazioni atipiche e/o inusuali: il passaggio dalla contabilità finanziaria alla contabilità economico-patrimoniale ai sensi dell'articolo 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n.118. Tale passaggio ha comportato l'iscrizione nel conto economico di sopravvenienze passive per euro 170.194 che ha aggravato in maniera considerevole la perdita d'esercizio 2017 di euro 191.076. Si evidenzia che in assenza delle poste economiche di natura straordinaria sopra indicate, che non trovano riscontro in fatti economici reali, il risultato economico negativo dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 sarebbe stato di euro 20.882. Tale risultato corrisponde all'effettiva perdita generata dall'attività dell'Istituto nel 2017.

Per quanto a conoscenza dell'organo di revisione, nella redazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2017 l'organo amministrativo non ha derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, comma 5 del Codice Civile. Si segnala che non è stato indicato, per ogni voce del conto economico e dello stato patrimoniale, l'importo della voce corrisponde dell'esercizio precedente, ai sensi dell'articolo 2423 ter, per impossibilità, in quanto il bilancio al 31 dicembre 2017 è il primo in cui avviene la presentazione dei dati elaborati mediante la contabilità economico-patrimoniale.

Non sono presenti a bilancio poste valutate al *fair value* degli strumenti finanziari ex art. 2427-bis C.c., per i quali l'organo amministrativo non abbia fornito informazioni specifiche.

Non sono presenti a bilancio rivalutazioni sui beni dell'impresa, effettuate ai sensi di legge.

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, ex art. 14, comma 2, lettera e), D.L. 39/2010

Come già indicato nel paragrafo Relazione sul bilancio d'esercizio di sezione A), l'Istituto si è avvalso della facoltà di non predisporre la Relazione sulla gestione, ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 7, C.c. Per questo motivo, non viene espresso alcun giudizio.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Il Collegio Dei Revisori, non rilevando cause ostative, ha espresso il proprio consenso all'approvazione del bilancio dell'ISTITUTO NAZIONALE PER LE RICERCHE CARDIOVASCOLARI chiuso al 31/12/2017; esso, pertanto, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società, con la precisazione sopra esposta circa la presenza di poste negative di natura straordinaria e non legate a fatti economici reali ma generate dal cambiamento di metodo contabile. Si ritiene significativo ribadire che il risultato economico della gestione effettiva risultate dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 è di euro - 20.882.
Il Collegio dei Revisori approva il progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2017.

Bologna, 11 aprile 2018

In fede

Muscente Rubino

Boselli Isabella

Paganelli Alessandra

20160119 HUTBEDS
CARISBO
TESORERIA 05010 BOLOGNA CENTRO TESORERIE

PROCEDURA TESORERIA ENTI
VERIFICA DI CASSA DEL 19.01.2016

ENTE 311 IST.NAZ.PER LE RICERCHE CARDIOVASCOL

ESERCIZIO 2017

E N T R A T E			CONTO DI DIRITTO	CONTO DI FATTO
FONDO DI CASSA DELL'ESERCIZIO 2016			59.458,32	59.458,32
REVERSALI ULTIMO NUMERO EMESSO N. 78				
EMESSE	30.662,42	N. 78	30.662,42	30.662,42
RISCOSSE				
DA RISCUOTERE				
RISCOSSIONI DA REGOLARIZZARE CON REVERSALI				
TOTALE DELLE ENTRATE			90.120,74	90.120,74

U S C I T E			CONTO DI DIRITTO	CONTO DI FATTO
DEFICIENZA DI CASSA DELL'ESERCIZIO 2016				
MANDATI ULTIMO NUMERO EMESSO N. 50				
EMESSI	81.370,70	N. 50	81.370,70	81.370,70
PAGATI				
DA PAGARE				
PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE CON MANDATI				
TOTALE DELLE USCITE			81.370,70	81.370,70
SALDO RISULTANTE DAL CONTO DI DIRITTO			8.750,04	
SALDO RISULTANTE DAL CONTO DI FATTO				8.750,04

SOMME LIBERE	7.298,72		
DI CUI A C/C			
DI CUI IN BANCA D'ITALIA	7.298,72		
SOMME VINCOLATE		(SVINCOLI C/C	)
DI CUI A C/C		(SVINCOLI BI	)
DI CUI IN BANCA D'ITALIA			
FONDI SPECIALI A C/C		(SVINCOLI SPECIALI	)
		SOMME RISERVATE	
FIDO CONCESSO			
ANTICIPAZIONI ACCORDATE			
UTILIZZO: ATTUALE			
PIGNORAMENTI IN ESSERE		DA RISERVARE	DA PAGARE

CARISBO S.p.A.
BACK OFFICE FIRENZE - 8775
Il Tesoriere

Imposta di bollo assolta in modo virtuale
Autorizzazione Agenzia delle Entrate Ufficio di Bologna 1
prot. 57171/2000 Rep.rto 1 del 22/12/2000